

TI_GERICHTE 30.2004.18 vom 2. Februar 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-02-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2004.18

FR: TI_GERICHTE 30.2004.18 du 2 février 2004

IT: TI_GERICHTE 30.2004.18 del 2 febbraio 2004

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 4

l'informazione deve aver indotto il destinatario ad adottare un comportamento che gli è pregiudizievole.

E. 5

la legge non deve essere cambiata dal momento in cui l'informazione è stata data (RAMI 1991 p. 68ss; DTF 113 V 87 consid. 4c; 112 V 199 consid. 3a; 111 V 71; 110 V 155 consid. 4b; 109 V 55). La giurisprudenza applicabile in materia, in relazione con l'art. 4 v. Cost. (DTF 121 V 66 consid. 2) è applicabile anche in virtù del nuovo art. 9 Cost. (RAMI 2000 p. 223). 2.14. A mente del TCA, nel caso di specie, i presupposti per tutelare la buona fede non sono dati. Infatti, in nessuna occasione l'amministrazione ha fornito indicazioni vincolanti per quanto concerne il lavoro svolto dall'assicurato. A differenza di altri casi giudicati da questo TCA (cfr. per tutte: STCA del 23 maggio 2003 nella causa R., 30.2002.115-116) nella fattispecie non vi sono stati controlli precedenti da parte di ispettori circa lo statuto dell'assicurato nei confronti della società, né sono state date informazioni errate da parte CO 1. La Cassa, nell'ambito della revisione della società ricorrente, ha infatti esaminato anno per anno, dal 2000 al 2002, se l'affiliazione quale indipendente dell'interessato era corretta. Avendo riscontrato, per il biennio 2001/2002, una forte dipendenza economica, ha affiliato l'interessato quale dipendente della ricorrente. Per il 2000, invece, l'amministrazione ha confermato la qualifica quale indipendente. Ciò non basta tuttavia a ritenere una violazione del principio della buona fede. Infatti non risulta dagli atti che l'assicurato prima del 1999 (ossia precedentemente al periodo cui si riferisce l'ispezione) avesse già lavorato per la ricorrente. Anzi, dalle risposte fornite emerge che la collaborazione ha avuto inizio solo nel 2000, anno in cui, tuttavia, l'affiliazione come indipendente si giustificava (doc. VII). Il fatto che in precedenza altri assicurati hanno svolto lo stesso lavoro per l'insorgente e sono stati considerati come indipendenti, in mancanza di un'informazione concreta da parte della Cassa circa la situazione dell'assicurato non può essere costitutivo di una violazione del principio della buona fede, né della parità di trattamento (cfr. anche STCA del 13 aprile 2004, inc. 30.2004.4+6, non ancora cresciuta in giudicato). Ciò vale pure per asserite disparità di trattamento per quanto concerne l'affiliazione di altri assicurati che, lavorando per altre società, sono stati affiliati come indipendenti. Infatti, non può esservi uguaglianza di trattamento fra assicurati qualora vi sia un'applicazione illegale di norme giuridiche. In proposito si osserva che in una sentenza del 4 giugno 2003 (K31/03), il Tribunale federale delle assicurazioni ha nuovamente ribadito la propria costante giurisprudenza: " D'une façon générale, un

administré ne peut pas invoquer le principe de l'égalité de traitement pour bénéficier d'une faveur analogue à celle accordée illégalement à des tiers. En d'autres termes, il n'y a pas d'égalité dans l'illégalité, à moins que l'autorité ne refuse de revenir sur sa pratique contraire à la législation (cf. p. ex. ATF 127 I 3 consid. 3a, 125 II 166 consid. 5 et 122 II 451 consid. 4a et les références)." In simili condizioni il ricorso, nella misura in cui non è divenuto privo di oggetto, va respinto. 2.15. Da ultimo l'insorgente ha chiesto l'assunzione di ulteriori prove (doc. I, V e XI: audizione di testi e richiamo di tutta la documentazione della CO 1 che lo concerne), nonché di essere sentito. In merito il TCA rileva innanzitutto che le audizioni richieste possono essere rifiutate senza per questo ledere il diritto d'essere sentito, sancito dalla Costituzione federale e dall'art. 6 n. 1 CEDU. Infatti, secondo la giurisprudenza, l'obbligo di organizzare un dibattimento pubblico ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU presuppone una richiesta chiara e inequivocabile di una parte; semplici domande di assunzione di prove, come ad esempio istanze di audizione personale o di interrogatorio di parti o di testimoni, oppure richieste di sopralluogo, non bastano per creare un simile obbligo (STFA dell'8 novembre 1999 nella causa H., H 74/99, consid. 5b pag. 6; DTF 122 V 47; cfr. pure DTF 124 V 90 consid. 6 pag. 94). Inoltre, conformemente alla costante giurisprudenza, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori non potrebbero modificare il risultato, si rinuncerà ad assumere altre prove (apprezzamento anticipato delle prove; KIESER, Das Verwaltungsverfahren in der Sozialversicherung, pag. 212 n. 450, KÖLZ/HÄNER, Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes, 2a ed., pag. 39 n. 111 e pag. 117 n. 320; GYGI, Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., pag. 274; cfr. anche STFA del 3 maggio 2004 nella causa D., H 318/02, STFA del 5 giugno 2003 nella causa V.C. e R.G., H 268/01 e 269/01; STFA del 13 maggio 2003 nella causa T.T.C. SA, H 218/01; DTF 122 II 469 consid. 4a; DTF 122 III 223 consid. 3c, DTF 120 Ib 229 consid. 2b; DTF 119 V 344 consid. 3c e riferimenti). Tale modo di procedere non costituisce una violazione del diritto di essere sentito (SVR 2001 IV n. 10 pag. 28 consid. 2b; riguardo al previgente art. 4 vCost. fed, ora art. 29 cpv. 2 Cost. fed.: DTF 124 V 94 consid. 4b; DTF 122 V 162 consid. 1d; DTF 119 V 344 consid. 3c e riferimenti). In concreto, considerato come la presente causa abbia potuto essere decisa sulla scorta degli atti già a disposizione di questo TCA, e degli ulteriori accertamenti, tra i quali in particolare, le risposte scritte fornite da _____ non contestate nel loro contenuto, questo Tribunale rinuncia all'assunzione di ulteriori prove, in particolare all'audizione di testimoni ed all'assunzione della documentazione richiamata. In particolare le testimonianze di _____, non modificherebbero l'esito della vertenza considerato che oggetto del contendere è unicamente lo statuto di indipendente di _____ già interpellato da questo TCA, e che ha fornito risposte esaustive circa la sua attività. Come visto, la posizione di altri collaboratori della ricorrente è ininfluenza nella misura in cui non può esserci uguaglianza nell'illegalità. Per quanto concerne invece ulteriore documentazione, in particolare l'incarto della cassa, va evidenziato che comunque gli atti dell'incarto sono già sufficienti a questo Tribunale per determinarsi in merito. Infine, alla luce degli accertamenti già effettuati, un'audizione della società risulta inutile nella misura in cui essa si è già potuta esprimere sulla documentazione rilevante. 2.16. Infine, per quanto concerne le ripetibili, va evidenziato quanto segue. La Cassa, in seguito al ricorso della società ed in particolare alle motivazioni ivi contenute a proposito della circostanza che _____ aveva già esercitato la stessa professione per la stessa società

negli anni precedenti ed era stato qualificato quale indipendente, ha annullato la ripresa di fr. 47'482. Secondo l'art. 61 lett. g LPGGA il ricorrente che vince la causa ha diritto al rimborso delle ripetibili secondo quanto stabilito dal Tribunale delle assicurazioni. L'importo è determinato senza tener conto del valore litigioso, ma secondo l'importanza della lite e la complessità del procedimento. La disposizione transitoria dell'art. 82 cpv. 2 LPGGA stabilisce poi che i Cantoni devono adeguare la loro legislazione alla presente legge entro cinque anni a partire dalla sua entrata in vigore. Fino a quel momento sono valide le prescrizioni cantonali in vigore precedentemente (cfr. DTF 129 V 115). Chiamata a pronunciarsi su un ricorso inoltrato da una cassa di disoccupazione contro il dispositivo di una decisione con la quale il Tribunale amministrativo del Canton Zugo l'aveva obbligata al versamento di una somma a titolo di ripetibili, alla luce delle prescrizioni cantonali applicabili, l'Alta Corte, in una decisione del 20 agosto 2003 nella causa B., C 56/03, ha, in particolare, sviluppato le seguenti considerazioni " (...) 1.1 Vor Inkrafttreten des Bundesgesetzes über den Allgemeinen Teil des Sozialversicherungsrechts (ATSG) vom 6. Oktober 2000 am 1. Januar 2003 war der Anspruch auf Parteientschädigung für das kantonale Beschwerdeverfahren auf dem Gebiete der Arbeitslosenversicherung, ebenso wie im Bereich der beruflichen Vorsorge, nicht bundes-, sondern kantonrechtlich geregelt (bis 31. Dezember 2002 in Kraft gewesener Art. 103 Abs. 6 AVIG). Nach früherer Rechtsprechung trat das Eidgenössische Versicherungsgericht daher auf Verwaltungsgerichtsbeschwerden gegen einen aus diesen Sozialversicherungszweigen stammenden kantonalen Parteikostenentscheid mangels bundesrechtlicher Anspruchsgrundlage nicht ein (BGE 112 V 111 ff.; ARV 1990 Nr. 11 S. 63). In BGE 126 V 143 ist das Gericht von dieser Praxis abgerückt und hat neu - zwecks Wahrung des Sachzusammenhangs und der Einheit des Prozesses auf dem Gebiete der Sozialversicherung - seine sachliche Zuständigkeit zur Überprüfung auch rein kantonrechtlich begründeter Prozess(kosten)entscheide bejaht (BGE 126 V 143, insb. 147 ff. Erw. 2b). Mit Inkrafttreten des ATSG ist diese Rechtsprechung für das Arbeitslosenversicherungsrecht - soweit ein angefochtener Entscheid zum Anspruch auf Parteientschädigung im kantonalen Verfahren nach dem 31. Dezember 2002 ergangen ist (vgl. zur Publikation in der Amtlichen Sammlung bestimmtes Urteil T. vom 23. Januar 2003 [H 255/02] Erw. 2.2) - nur noch von beschränkter Tragweite, wie sich aus nachstehender Erwägung ergibt. 1.2 Neu verankert Art. 61 lit. g Satz 1 ATSG für sämtliche von diesem Gesetz erfassten Regelungsgebiete, einschliesslich die Arbeitslosenversicherung (Art. 2 ATSG in Verbindung mit Art. 1 AVIG in der seit 1. Januar 2003 geltenden Fassung), einen Anspruch der obsiegenden Beschwerde führenden Person auf Ersatz der Parteikosten. Nach der Rechtsprechung ist diese geänderte prozessrechtliche Norm des Bundesrechts - im Unterschied zu den mit dem ATSG geänderten materiellrechtlichen Vorschriften - ab dem Tag dessen Inkrafttretens am 1. Januar 2003 sofort anwendbar geworden; vorbehalten bleiben anders lautende Übergangsbestimmungen (BGE 129 V 115 Erw. 2.2, 117 V 93 Erw. 6b, 112 V 360 Erw. 4a; RKUV 1998 Nr. KV 37 S. 316 Erw. 3b; Urteil E. vom 20. März 2003 [I 238/02] Erw. 1.2). Von den im ATSG enthaltenen Übergangsregelungen ist allein Art. 82 Abs. 2 ATSG verfahrensrechtlicher Natur. Danach haben die Kantone ihre Bestimmungen über die Rechtspflege diesem Gesetz innerhalb von fünf Jahren nach seinem Inkrafttreten anzupassen; bis dahin gelten die bisherigen kantonalen Vorschriften. § 28 Abs. 2 des Zuger Gesetzes über den Rechtsschutz in Verwaltungssachen vom 1. April 1976 (Verwaltungsrechtspflegegesetz; Bereinigte Gesetzessammlung 162.1) sieht vor, dass im

Rechtsmittelverfahren der ganz oder teilweise obsiegenden Partei eine Parteientschädigung nach Massgabe ihres Obsiegens zuzusprechen ist, ohne einzelne Gebiete des Verwaltungs-, insbesondere des Sozialversicherungsrechts hievon auszunehmen. Materiellrechtlich genügt die kantonale Regelung damit den bundesrechtlichen Vorgaben des Art. 61 lit. g Satz 1 ATSG. Hinsichtlich des grundsätzlichen Anspruchs der obsiegenden Partei auf Parteientschädigung (auch) im Arbeitslosenversicherungsprozess ist der zugerische Gesetzgeber mithin zu keiner Anpassung des Verwaltungsrechtspflegegesetzes innert fünf Jahren gehalten, womit der übergangsrechtliche Art. 82 Abs. 2 ATSG hier - wovon im vorliegenden Fall auch die Vorinstanz ausgegangen ist - keine eigenständige Rechtswirkung entfaltet, die der sofortigen Anwendbarkeit des Art. 61 lit. g Satz 1 ATSG entgegensteht. (...)" (cfr. STFA del 20 agosto 2003 nella causa B., C 56/03, consid. 1) Secondo l'art. 22 della legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (LPTCA), il ricorrente che vince la causa ha diritto nella misura stabilita dal giudice al rimborso delle spese processuali, dei disborsi e delle spese di patrocinio (cpv. 1). L'importo delle ripetibili è determinato in relazione alla fattispecie ed alla difficoltà del processo, senza tener conto del valore litigioso (cpv. 2). Ora, visto il tenore della disposizione cantonale suenunciata e alla luce della giurisprudenza federale appena illustrata, anche nel nostro Cantone, la regolamentazione cantonale non deve essere adeguata all'art. 61 lett. g LPGGA che è dunque immediatamente applicabile (cfr. STCA del 24 novembre 2003, nella causa C., inc. 38.2003.49 e STCA del 31 marzo 2003 nella causa P., 30.2003.69). Recentemente il TFA in DTF 129 V 113, a proposito di uno stralcio dai ruoli di un ricorso divenuto privo di oggetto in seguito alla modifica della decisione da parte della Cassa pendente lite, ha affermato: " 3.1 In ständiger Rechtsprechung hat das Eidgenössische Versicherungsgericht im Rahmen von Art. 85 Abs. 2 lit. f AHVG den Anspruch der Beschwerde führenden Partei auf Entschädigung auch bei Eintritt von Gegenstandslosigkeit anerkannt, wenn es die Prozessaussichten rechtfertigen. Massgeblich sind die Prozessaussichten, wie sie sich vor Eintritt der Gegenstandslosigkeit darboten (BGE 110 V 57 Erw. 3a, 109 V 71 Erw. 1, 106 V 124)." Nel caso di specie è incontestato che se la Cassa non avesse modificato la propria decisione contestualmente con l'invio della risposta, l'assicurato avrebbe parzialmente vinto il ricorso. Nel calcolo delle ripetibili occorre tuttavia tener conto dell'importanza della lite e la complessità del procedimento. Come evidenziato dall'amministrazione se l'assicurato avesse sollevato l'argomentazione pertinente già in sede di opposizione, verosimilmente la cassa avrebbe parzialmente modificato la decisione già in precedenza. Del resto tuttavia, l'amministrazione è tenuta ad applicare il diritto d'ufficio ed ha procedere agli accertamenti necessari (cfr. art. 43 LPGGA). Ora, la problematica della buona fede ha dato luogo a numerosissime sentenze in questi ultimi mesi da parte del TCA (cfr. in particolare, per tutte, STCA del 23 maggio 2003, inc. 30.2002.115-116). Per cui, sarebbe stato sufficiente all'amministrazione esaminare la documentazione relativa alla revisione effettuata precedentemente presso la ricorrente per accertare che un assicurato aveva già esercitato la propria attività per la stessa società l'anno precedente e modificare la decisione. In queste condizioni si giustifica l'assegnazione di ripetibili, seppur ridotte. A _____ cointeressato, va notificata la presente sentenza (cfr. DTF 113 V 4 e STFA del 3 maggio 2004 nella causa D., H 318/02, consid. 6.1).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.